

Le monarchie del Golfo rappresentano un teatro di importanza fondamentale per i rapporti di forza all'interno dello scacchiere geopolitico globale, sia per la loro ricchezza di idrocarburi, sia per la loro posizione strategica nell'area mediorientale: non per nulla, gli Stati Uniti hanno lavorato alacremente fin dal secondo dopoguerra per stabilire il loro potere d'influenza sulla regione, ereditando il ruolo che una volta era della Gran Bretagna, ex potenza egemone che dopo la Seconda guerra mondiale ha ceduto lo scettro di comando a Washington. Così come gli Stati del Golfo hanno avuto un pe...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)